

Chi va a Roma perde la poltrona

a cura di Rosanna Lampugnani

# Iva sui servizi, la misura nella legge di Bilancio

## Gli armatori esultano. Il caso del governatore De Luca alla Camera dei Deputati

Come ovvio il caso Vincenzo De Luca è approdato alla Camera grazie al question time e agli interrogativi posti da Arturo Scotto di Si e Paolo Russo di Fi al ministro dell'Interno. Il primo ha chiesto: il governo come risponde all'istigazione al clientelismo e all'istigazione al voto di scambio (tali sono state giudicate le recenti affermazioni fatte nel corso di una riunione a porte chiuse dal presidente della Campania). Il secondo ha posto la questione dell'«oltraggio istituzionale» contenuto nelle parole di De Luca. Angelino Alfano ha affermato che in campagna elettorale si usano parole ed espressioni su cui il governo non può intervenire, mentre ha garantito che la spesa pubblica, comprese le risorse del Patto per la Campania, è sempre sottoposta al consueto iter procedurale e legale, fatto anche di controlli severi. Parole non esaustive che ovviamente non hanno soddisfatto gli interroganti.

\*\*\*

Confitarma, la federazione degli armatori italiani, è soddisfatta per l'inserimento nella legge di Bilancio della misura che prevede l'«assoggettamento a Iva del 5% dei servizi di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare», che alleggerisce i costi sostenuti dalle imprese di navigazione operanti nei collegamenti marittimi di cabotaggio nazionale minore che, a partire dal 2012,

«avevano subito un incremento a seguito di un adeguamento della normativa nazionale Iva al quadro comunitario in materia di navigazione in alto mare».

\*\*\*

Le imprese italiane disposte ad ospitare nel 2016 studenti delle scuole superiori in alternanza scuola-lavoro saranno almeno il 10% in più rispetto al 2015, quando le imprese che accolsero studenti furono quasi 1 su 10. A rivelarlo è il Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il ministero del Lavoro. E', quella dell'alternanza, un'iniziativa di particolare importanza che per la prima volta rende il tirocinio in azienda parte integrante del percorso formativo, chiamando il sistema delle Camere di commercio, presso il quale viene istituito il «Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro», a «un ruolo attivo nell'incontro tra imprese disponibili a ospitare i giovani e istituti scolastici che devono rendere questa esperienza parte integrante del curriculum formativo». I diplomati, d'altro canto, rappresenteranno anche quest'anno la quota maggiore della forza lavoro ricercata dalle imprese italiane dell'industria e dei servizi. «Il 40% delle assunzioni programmate nel 2016 è destinato a chi ha il titolo di scuola superiore, un ulteriore 20% riguarderà le qualifiche professionali, il 13%, invece, interesserà le lauree».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

